

# LA PERIODIZZAZIONE

- **IL CONCETTO**
- «Pensare la storia è certamente periodizzarla... » (B. Croce, *Teoria e storia della storiografia*, 1915).
- Periodizzazione come procedimento di individuazione di eventi, strutture, fenomeni e loro collocazione in fasi cronologicamente distinte. Il singolo segmento temporale è dunque caratterizzato da elementi peculiari e originali.
- Finalità principali della ripartizione: rappresentare il cambiamento storico a fini didattici (ignoranza prodotta dall'insegnamento a-cronologico, così come a-spaziale, della storia, necessità del ricorso alla cornice del tempo e dello spazio, per consentire l'orientamento e la contestualizzazione) o interpretativi, individuando **continuità e rotture**, con giudizi di merito più o meno corretti su trasformazioni e declini, crisi e riprese, che possono avvenire ai più vari livelli compreso quello religioso, storico-artistico ecc.

# PERCHE' PARLARE DI PERIODIZZAZIONE?

- Perché essa, come metodo di “scomposizione” del tempo per ricomporlo costituendo griglie cronologiche, forma uno strato di base sul quale fondare, e “appoggiarsi” per, i continui riferimenti a istituzioni, fenomeni, eventi, fonti ecc.
- La periodizzazione non è e non può essere... “una sola”. Essa cambia a seconda dell'oggetto storico, del problema esaminato, della disciplina di riferimento
- Anche datazioni che hanno un carattere convenzionale, di solito comunque derivate da tradizioni storiografiche consolidate, possono rivelarsi utili e accettabili a scopi didattici

# Periodizzazioni (al plurale)

1) i ritmi sono diversi a seconda della prospettiva assunta (strutture sociali, economia, amministrazione, mentalità); 2) ogni storico ne può elaborare una sulla base della sua sensibilità

Il problema maggiore nasce dalla ricerca di una grande epoca storica, laddove si tratta di considerare una morfologia complessa, un aggregato di fattori e di elementi caratterizzanti a vari livelli o si privilegia una novità epocale (sulla tradizionale periodizzazione della storia umana in quattro èvi: antico, medievale, moderno e contemporaneo, cfr. p.es. S. Guarracino, *Le età della storia. I concetti di Antico, Medievale, Moderno e Contemporaneo*, Milano 2001)

Le sotto-periodizzazioni (divisione in momenti storici all'interno di un'epoca più ampia)

**La periodizzazione meno contestabile e più “oggettiva” risiede nella individuazione di scansioni e cesure istituzionali, costituite in sostanza dalla forma di governo**

# Bibliografia sul problema della periodizzazione storica

- K. Pomian, *L'ordine del tempo*, Einaudi, Torino 1992
- A. Schiavone, *La Storia spezzata. Roma antica e Occidente moderno*, ed. Laterza, Roma-Bari 1996
- A. Marcone, *La Tarda Antichità e le sue periodizzazioni*, «Riv. Storica Italiana» 112 (2000), pp. 318-334
- S. Guarracino, *Le età della Storia. I concetti di Antico, Medievale, Moderno e Contemporaneo*, Mondadori, Milano 2001
- A. Giardina, *L' "epoca" di Costantino*, in AA.VV. *Costantino prima e dopo Costantino*, Bari 2012, pp. XXIX sgg.
- F.M. Donner, *Periodization as a tool of the historian with special reference to Islamic history*, in "Der Islam" 91, 2014, pp. 20-36 (<http://nelc.uchicago.edu/sites/nelc.uchicago.edu/files/Donner%20Periodization.pdf>)

# L'école des Annales

Prospettiva storica assunta dalla scuola della rivista *Annales d'histoire économique et sociale* (oggi *Annales Histoire, Sciences sociales*), fondata nel 1929. **Il concetto di struttura**, elaborato da tale scuola (Marc Bloch, Lucien Febvre successivamente Fernand Braudel), si fonda sull'osservazione dei cicli dell'economia nei diversi contesti geografici (rapporto geografia-storia), dei lenti mutamenti delle mentalità e delle psicologie collettive (è il trascorrere lento della storia), e trascura invece come **meno significativo l'aspetto evenemenziale della storia (guerre, grandi uomini)**, e tutto sommato la stessa pratica storiografica del periodizzare (da taluni, come Le Goff, quasi scongiata).

Il 476, o il 1492, possono essere usati in quanto griglie puramente indicative ma il loro effettivo significato ha suscitato ampie riserve e discussioni.

Per la *longue durée*: F. Braudel, *Histoire et sciences sociales: La longue durée*, in "Annales ESC" 13, 1958, pp. 725-758; Id. *Histoire et sciences sociales: La longue durée* in "Réseaux", 5, 1987, pp. 7-37.

# Altri elementi innovativi

- I TRE “IDOLI” (IN SENSO NEGATIVO, per il sociologo François Simiand) DELLA STORIA: idolo politico, idolo individuale, idolo cronologico.
- La storia non può rinunciare alle nuove discipline, come sociologia, psicologia, antropologia, demografia
- Importanza attribuita alla vita della gente ordinaria: lavoro, vita quotidiana, mentalità > storia “globale”

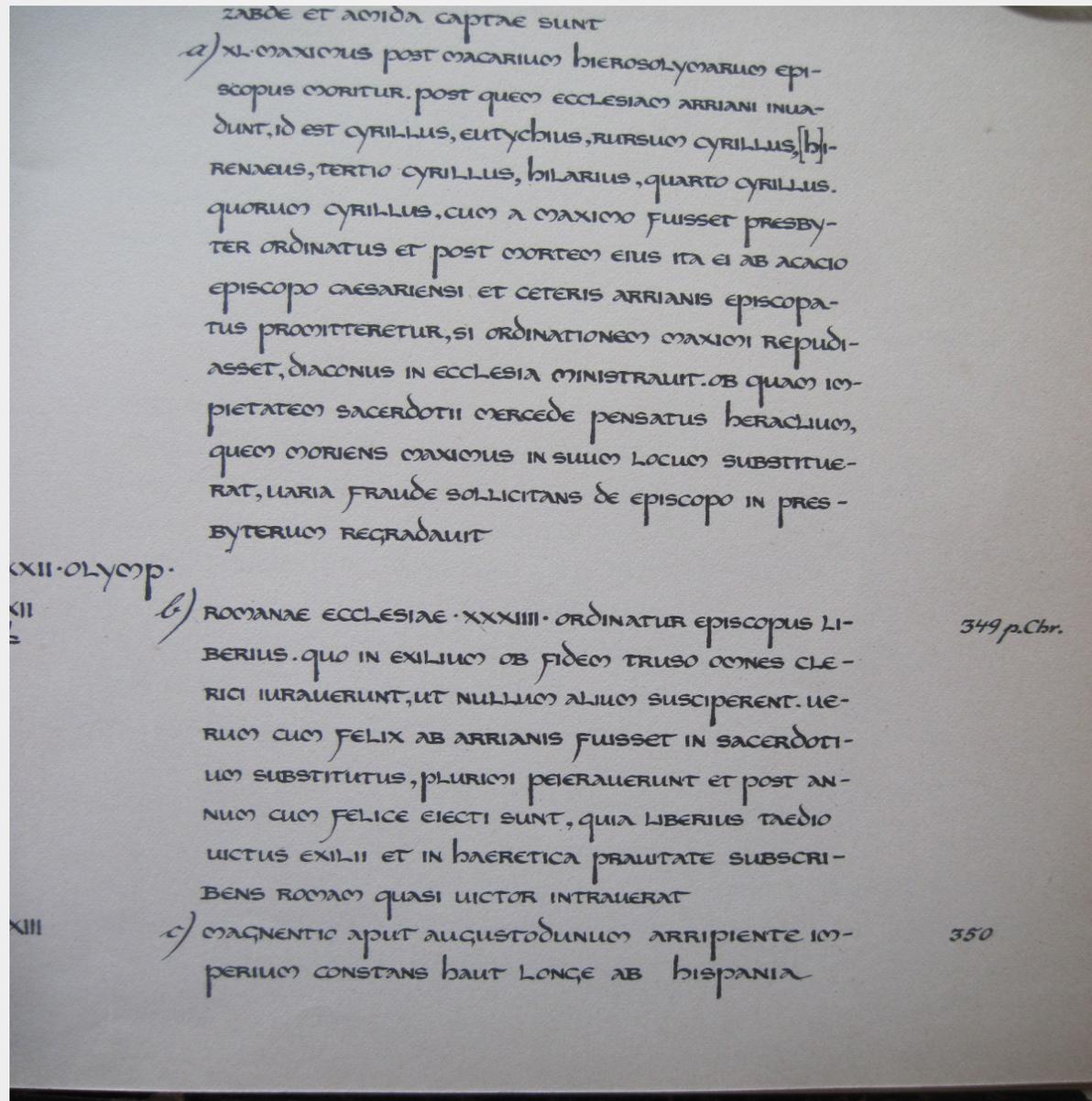
FERNAND BRAUDEL E LA STORIA GLOBALE: *Il Mediterraneo e il Mediterraneo all'epoca di Filippo II* (1949); *Civiltà materiale, economia e capitalismo* (1979), centrate sulla *longue durée* e l'”economia-mondo”

# Proposte periodizzanti degli autori antichi: alcuni esempi

- Polibio sull'imperialismo romano (“Quasi tutto il mondo è stato assoggettato e è caduto in nemmeno cinquantatre anni interi sotto il dominio unico dei romani): 219-167 a.C.
- Sallustio sulla genesi della crisi repubblicana (146 a.C.)
- Diodoro sulla trasformazione dell'impero mediterraneo retto col terrore (146-133 a.C.)
- Appiano di Alessandria sull'ingresso della violenza nell'agone politico romano (133 a.C.)
- Tacito su “principato e libertà” sotto Traiano (98 d.C.)
- Aurelio Vittore sulla provincializzazione dell'Italia (Diocleziano e Massimiano, epoca tetrarchica)
- Melitone di Sardi (in Eus. HE IV 26, 7-8), sulla coincidenza tra regno di Augusto e nascita di Gesù come provvidenziale intersezione tra impero e chiesa
- Cronografia cristiana (centrata sull'evento fondamentale e storico della vita di Gesù, da cui acquista senso e si modifica il tempo storico in un “prima” e in un “dopo”)

ROMANORUM	IUDAEORUM	
a) ad cxciiii $\frac{1}{2}$ XL I ad xl AM ad xl-iii B	TRADIDIT DUPLEX QUARTANA SEMET INTERFICIT a) HERODES AD EA, QUAE SUPRA CRUELITER QESSERAT, ETIAM HOC ADDIT: VIRUM SORO- RIS SUAE SALOMEAE INTERFICIT ET CUM EAM ALII TRADIDISSET UXOREM, ETIAM HUNC NECAT. SCRIBAS QUOQUE ET INTERPRE- TES DIUINAE LEGIS SIMILI SCelere OC- CIDIT	XXXI 3 a. Chr b) TERTULLIANUS IN EO LIBRO, QUAE CONTRA IU- DAEOS SCRIPTA, ADFIRORE XPI XL ANNO AUGUSTI NATUM ET XV TIBERII ESSE PASSUM
XL II	XXXII 2	
c) ad xlii M ad xlii AB 10 XL III	c) IHS · XPS · FILIUS DI IN BETHLEEM IUDAE NASCITUR	XXXIII 1 a. Chr.
d) ad xlii M	d) QUIRINUS EX CONSILIO SENATUS IUDAEAM MISSUS CENSUS HOMINUM POSSESSIONUM QUE DESCRIBIT	
e) ad xlii M 13	e) COLLIGUNTUR OMNES AB ABRAHAM USQUE AD NATIVITATEM XPI · ANN · II · XV ·	
CXC · OLYMP ·		
f) ad xlii AM g) ad cxcv $\frac{1}{2}$ XL IIII	f) C. CAESAR AUCTITIAM CUM PARTIBUS FACIT g) SEXTUS PYTHAGORICUS PHILOSOPHUS AGNOSCITUR	XXXIII 1 p. Chr.
h) ann L 20	h) AUGUSTUS TIBERIUM ET AGRIPPAM IN FI- LIOS ADOPTAVIT	
i) ut g) L XLV ad xl-iiii Q	i) IUDAS GALILAEUS AD REBELLANDUM IUDAE- OS COHORTATUR	XXXV 2
k) ut g) L 25 ad xl-iiii B	k) HERODES CUM XPI NATIVITATEM MAGORUM INDICIO COGNOVISSET, UNIVERSOS BETHLEEM PARVULOS IUSSIT INTERFICIT	

Eusebius Werke, ed. Helm, Die Chronik des Hieronymus (vol. VII, Leipzig 1913, p. 169)



# La periodizzazione e le istituzioni della storia

**romana** (G. Salmeri, *La periodizzazione della storia romana imperiale e l'emergere del sé*, in “Storica” 1999; A. Giardina, *Esplosione di tardoantico*, in “Studi Storici” 1999)

**Criterio politico-istituzionale (tradizionale).**

**Principali periodi:**

- a) Roma monarchica
- b) Età repubblicana
- c) L'età imperiale: l'alto impero
- d) L'età imperiale: tardo impero
- d.1) La nozione di tarda antichità

# Età monarchica (753-509 a.C. in cronologia tradizionale)

753 data varroniana della fondazione dell'Urbe

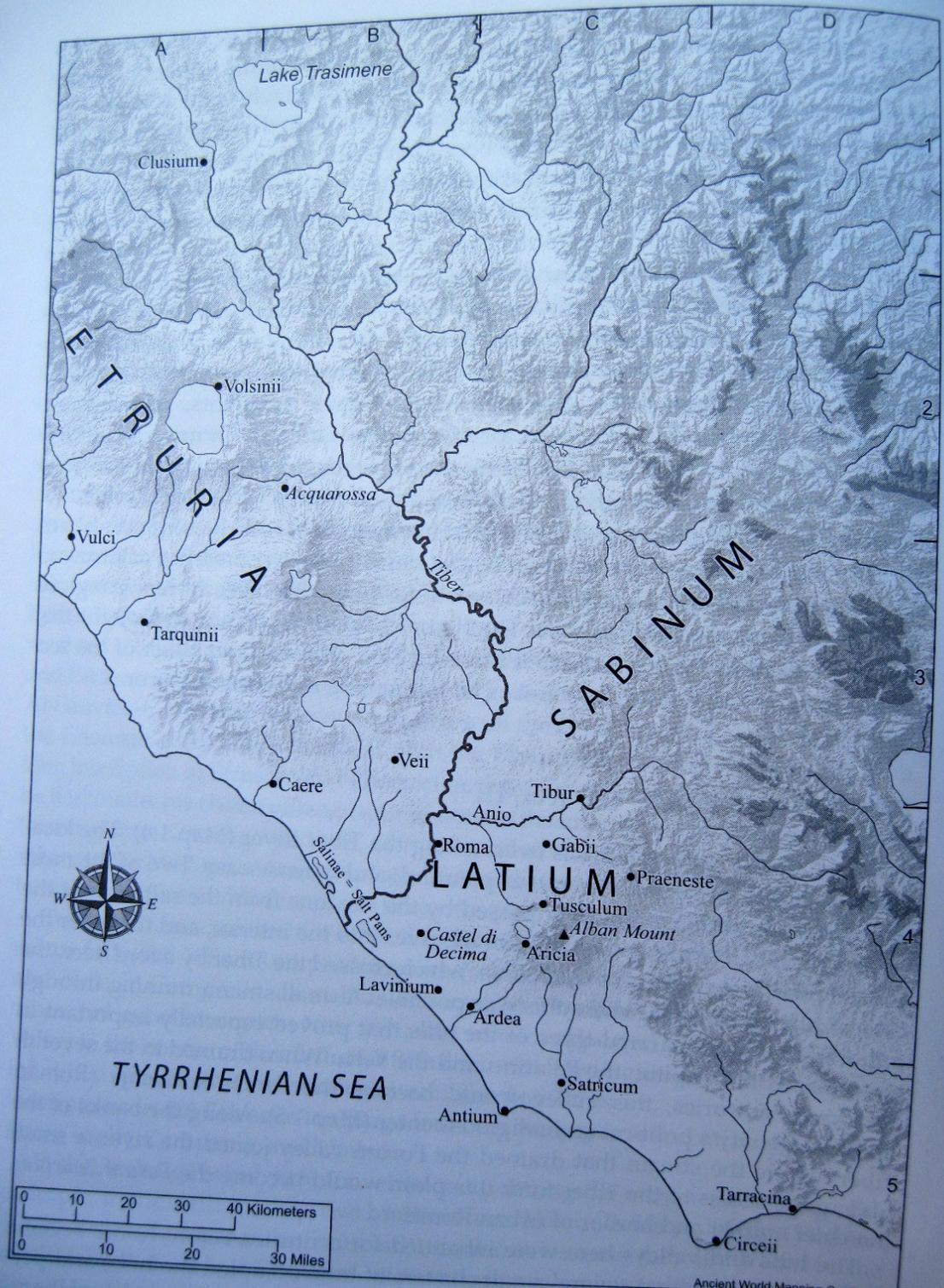
509 data (più sicura, almeno per gli antichi) della cacciata dei Tarquini e della nascita della Repubblica (consoli, inaugurazione tempio triade capitolina)

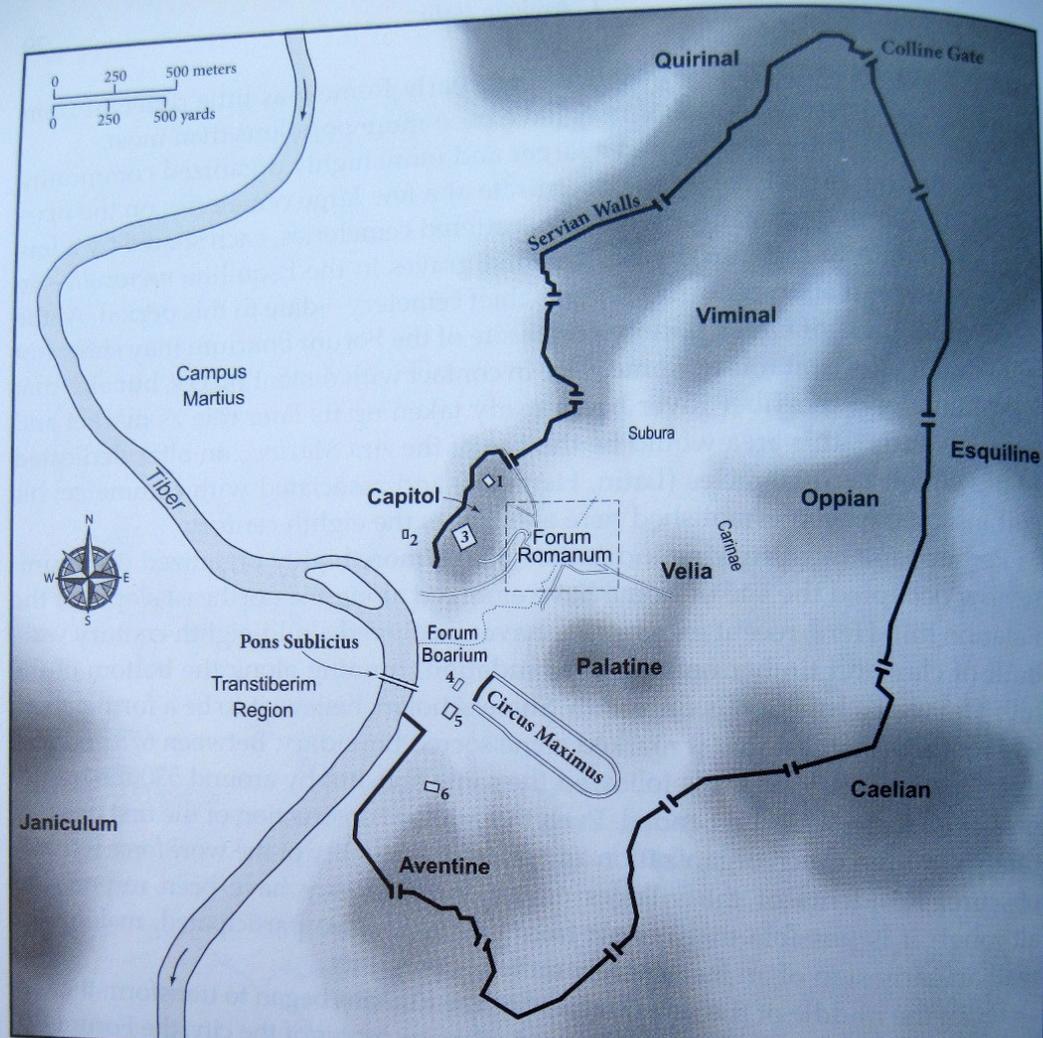
Divisione in due fasi: monarchia “latino-sabina” e monarchia “etrusca”

Problemi di attingere alla conoscenza di Roma arcaica legati alle fonti (consapevolezza già antica), ruolo dell'archeologia, importanza della fase etrusca della monarchia, relazioni della storia romana nel quadro dei contesti italico, etrusco e magno-greco. Istituzioni della monarchia

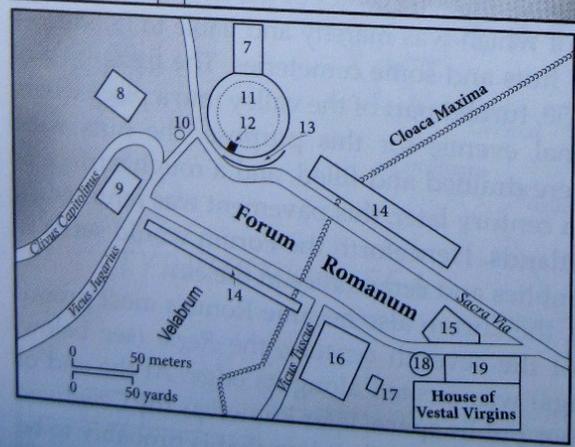
# SCHEMA DEI CARATTERI ESSENZIALI DELLA ETA' MONARCHIA

- *Regifugium, Regia, interrex, rex sacrificulus*: retaggi lessicali, presenti nei secoli successivi, della esistenza di una monarchia
- Cellula base: la *familia* patriarcale, con schiavi, proprietà ecc.
- *Gentes*: famiglie che riconoscevano (o elaboravano fittiziamente) una discendenza comune
- TRE TRIBU' (Tities, Ramnes, Luceres: secondo la tradizione, di incerta autenticità, corrispondenti alle tre dimensioni etniche della città delle origini)
- TRENTA CURIAE (dieci per tribù) e *comitia curiata* → 3000 uomini (*quirites*)
- Re elettivo: nomina da parte del Senato (*patresfamilias*), ratifica formale da parte delle curie





Ancient World Mapping Center 2011



1. Temple of Juno Moneta
2. Temple of Apollo Medicus
3. Temple of Jupiter Optimus Maximus
4. Ara Maxima
5. Temple of Ceres
6. Temple of Diana on the Aventine
7. Curia Hostilia
8. Temple of Concord
9. Temple of Saturn
10. Mundus
11. Comitium
12. Shrine of Vulcan
13. Rostra
14. Tabernae
15. Regia
16. Temple of Castor & Pollux
17. Fountain of Juturna
18. Temple of Vesta
19. Domus Publica

Map 1.5 Rome in the Early Republic (before 300 B.C.)